

BIOLOGIA DELLA CONSERVAZIONE			
NUMERO DI CREDITI (CFU): 6			
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: BIO/07			
TIPOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO: a scelta.			
DOCENTE: Prof. Giovanni Fulvio RUSSO			
FINALITÀ DEL CORSO: Il corso può essere considerato un completamento di quello di Ecologia, nell'ottica della gestione pianificata delle risorse naturali. Infatti, da un lato affronta con maggiore approfondimento alcuni argomenti già in esso trattati, come la diversità specifica e l'ecologia di popolazione, dall'altro introduce con consequenzialità logico-conoscitiva nuovi argomenti, come l'eco-etica, l'eco-biogeografia, l'ecologia antropica e l'ecologia del paesaggio, trattando da ultimo i problemi di organizzazione e gestione delle aree naturali protette.			
ARTICOLAZIONE DIDATTICA:			
lezioni: 40 h	esercitazioni: 8 h	laboratorio:	seminari: 4 h
PROGRAMMA DEL CORSO:			
<p><i>Introduzione.</i> Significato, scopi, “valori” e principi-guida della conservazione.</p> <p><i>Elementi di Eco-etica.</i> Antropocentrismo, biocentrismo, ecocentrismo, “etica della Terra”, eco-femminismo, ecologia profonda, pluralismo sociale e personale, principio di precauzione e di responsabilità. Religioni e “crisi ecologica”.</p> <p><i>Cenni di Economia ecologica.</i> Economia di mercato, esternalità, tragedia dei beni comuni e fallimento del mercato, valori economici diretti ed indiretti. Sviluppo sostenibile.</p> <p><i>Elementi di Ecologia antropica.</i> Problemi sociali e ambientali legati alla crescita della popolazione umana ed allo sfruttamento delle risorse naturali. Modello IPAT, “impronta ecologica”, stili di vita e consumi.</p> <p><i>La Biodiversità.</i> Definizione e livelli della biodiversità. Tipi di biodiversità: puntiforme, alfa, beta, gamma, delta, epsilon, omega. Biodiversità, stabilità e funzionamento degli ecosistemi: modelli darwiniano, idiosincratico, dei “rivetti”, dei “guidatori-passeggeri”. Fattori che influenzano la biodiversità: ipotesi del tempo evolutivo, del tempo ecologico, della stabilità ambientale, della prevedibilità climatica, dell'eterogeneità spaziale, della produttività, della stabilità di produzione, della competizione, della predazione, della stabilità temporale, del disturbo intermedio. Biodiversità e fattori locali. Gradienti di distribuzione della biodiversità. “Hot spot” di biodiversità.</p> <p><i>Estinzioni.</i> Estinzione locale e globale; estinzione di fondo, di massa e centineliana. Estinzione a-temporale: cause remote e prossime. Predazione diretta ed indiretta: estinzione a cascata, esclusione competitiva.</p> <p><i>Elementi di Eco-biogeografia.</i> La relazione area-numero di specie, sui continenti e sulle isole; processi che regolano la relazione area-specie. Teoria della biogeografia insulare di Mac Arthur e Wilson; arcipelaghi e “stepping stones”.</p> <p><i>Elementi di Ecologia del Paesaggio.</i> Definizioni di paesaggio, concezioni e scuole di pensiero. Componenti e struttura del paesaggio: margini e chiazze. Misure del paesaggio: indici ecosistemici e indici spaziali. Frammentazione degli habitat: processi, esempi, caratteristiche biologiche delle specie a rischio. Frammentazione ed “effetto margine”. Eterogeneità e frammentazione. Distruzione degli habitat: cause ed esempi; specie a rischio per la distruzione degli habitat.</p> <p><i>La popolazione in Conservazione della Natura.</i> Popolazione “effettiva”, popolazione “minima vitale”, “area minima dinamica”. Analisi di sopravvivenza e vortici di estinzione. Emi-, pseudo- e meta-popolazioni: definizioni, concetti ed esempi.</p> <p>Le meta-popolazioni e la dinamica “source-sink”. I modelli spazialmente espliciti.</p> <p><i>Elementi di genetica di popolazione.</i> Perdita di variabilità genetica e fluttuazioni demografiche nelle piccole popolazioni. Effetto “fondatore” e “collo di bottiglia”, deriva genetica, mutazioni neutrali, “inbreeding” e “outbreeding”.</p> <p><i>Aree naturali protette.</i> Tipologie e definizioni. Le aree naturali protette in Italia: aspetti normativi e naturalistici. Il sistema delle aree naturali protette in Campania: aspetti normativi, naturalistici e gestionali. Le aree marine protette: tipologie, definizioni e aspetti normativi. Le aree marine protette della Campania: aspetti naturalistici e gestionali.</p>			
PRE-REQUISITI:			
E' assolutamente necessaria la conoscenza degli argomenti trattati nel corso di Ecologia.			
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO: esame orale.			
TESTI DI RIFERIMENTO:			
PRIMACK R., BOITANI L.: “Biologia della Conservazione”, Zanichelli Ed., Bologna (2013). GROOM M. J., MEFFE G. K., CARROLL C. R.: “Principles of Conservation Biology”, Sinauer Associates Inc.			

FERRARI C.: "Biodiversità: dall'analisi alla gestione", Zanichelli, Bologna.

MASSA R., INGEGNOLI V.: "Biodiversità, Estinzione, Conservazione", UTET Libreria, Torino.

NOTE: Il materiale didattico utilizzato dal docente è disponibile sulla piattaforma *e-learning* di Dipartimento.